

L'Arena.it

EVENTI. Presentato il programma della manifestazione di settembre che da sette anni attira folle a La Spezia: l'anno scorso 40mila visitatori

Il Festival della Mente: a Sarzana maestri del pensiero Salvatore Settis legge il sacco d'Italia come frutto del potere e della forza: dal bene comune all'incultura RISCHIA

21/07/2010



Tanti sono i festival che ospitano eventi, pochi quelli che producono contenuti. Il Festival della Mente. Una tensione creativa, palpabile nelle giornate del Festival, che, unita agli approfondimenti dei relatori, fa della manifestazione un evento molto seguito. La ricerca Ipsos, promossa durante la scorsa edizione, ha espresso un bell' 8,2 come voto sui contenuti dato dai visitatori, e mette in luce dati singolari: il 55% del pubblico si dichiara dopo il festival più stimolato; il 50% più informato; il 45% più curioso; il 21% più consapevole. «Il programma della settima edizione», spiega Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice, «conferma la vocazione a essere produttore di contenuti piuttosto che contenitore. C'è anche una vera e propria tensione creativa da parte degli ospiti».

Sono chiamati nuovamente a raccolta scienziati, scrittori, artisti, musicisti, psicoanalisti, neuroscienziati, filosofi, storici, attori, italiani e stranieri. In programma oltre 70 eventi: tre giornate di conferenze, letture, spettacoli, laboratori dedicati a bambini e ragazzi. Ad aprire la settima edizione, il 3 settembre, sarà Salvatore Settis con una lezione su «Paesaggio come bene comune, bellezza e potere». Il paesaggio è il prodotto dell'incontro fra natura e cultura. I segni dell'uomo lo plasmano. La devastazione del paesaggio italiano, a cui assistiamo oggi, è un prodotto culturale, o meglio d'incultura.

Tra gli altri protagonisti attesi a Sarzana, i disegnatori Francesco Altan e Sergio Staino; gli Avion Travel con il concerto MusicalMente, appositamente realizzato per il festival; il pianista e direttore d'orchestra Antonio Ballista con un concerto sul tema del divertimento in musica; lo scrittore irlandese John Banville con il critico Ranieri Polese sul tema della bellezza in letteratura; lo storico Alessandro Barbero che proporrà una trilogia di incontri sull'Unità d'Italia; il genetista Edoardo Boncinelli che chiuderà le tre giornate sugli spalti della fortezza con incontri dedicati alle tre età della mente; il critico d'arte Achille Bonito Oliva.

Lo scrittore Gianni Celati darà vita con l'italianista Nunzia Palmieri a una esibizione teatral-letteraria. Vedremo poi lo scrittore e attore Vincenzo Cerami in uno spettacolo-racconto; lo

Larena.it 21 luglio 2010

scrittore Javier Cercas con il giornalista Aldo Cazzullo sul rapporto tra realtà e letteratura; il sociologo e politologo Ilvo Diamanti sulla costruzione sociale e mediale dell'insicurezza; lo storico dell'arte e filosofo George Didi-Huberman sui mostri dell'immaginazione; il filosofo teoretico Maurizio Ferraris sull'iPad come metafora dell'anima umana; il grecista Giulio Guidorizzi su mito e follia; il cognitivista Paolo Legrenzi sul rapporto fra stupidità e creatività; l'attrice e regista Licia Maglietta e l'attrice Nicoletta Maragno con due monologhi da Alan Bennett; il poeta Valerio Magrelli in un reading su poesia e cronaca; Gianvito Martino su staminali, uso e manutenzione del cervello; il filosofo Salvatore Natoli sull'agire responsabile; il linguista Alberto Nocentini sulla etimologia come enciclopedia della mente; la psicanalista Lella Ravasi Bellocchio sull'identità e realizzazione femminile; lo scrittore e viaggiatore Paolo Rumiz; lo scrittore spagnolo Enrique Vila-Matas con lo scrittore Andrea Bajani in un dialogo sull'apocalisse della letteratura; la trilogia dedicata a Freud, Jung e Lacan, realizzata dallo psicanalista freudiano Stefano Bolognini, lo psicanalista junghiano Luigi Zoja e lo psicanalista lacaniano Massimo Recalcati.

Le lezioni-laboratorio promosse nella sezione ApprofonditaMente verteranno sulla ricerca dell'impossibile, condotto dalla scrittrice Laura Bosio, sulla mistica femminile; perché crediamo alle storie, con il filosofo e critico cinematografico Roberto Escobar e il cognitivista Paolo Legrenzi; l'identità tra arte e scienza, con la neuroscienziata Ludovica Lumer; il rapporto fra mente e tecnologia, con il teorico dell'informazione Giuseppe O. Longo; Alessandro Robecchi sui meccanismi della satira; i libri che fanno la storia, con il saggista e drammaturgo Luca Scarlini.

Maria Teresa Ferrari